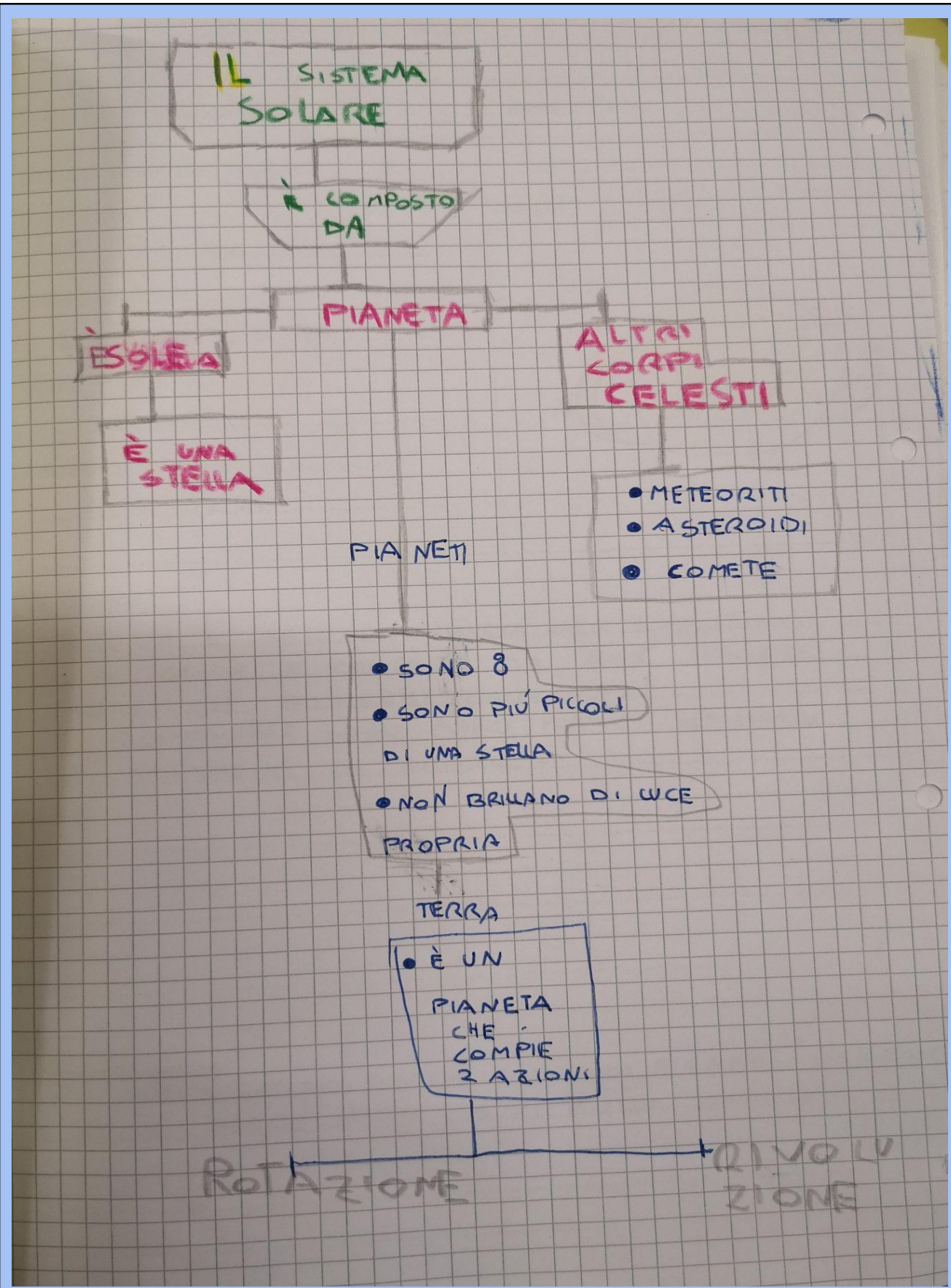




copertina del libro



mappa concettuale

Nome pianeta: SATURNO

Dimensioni

58 232 Km

Distanza dal Sole

429 MILIONI DI KM

Orbita (TEMPO PER COMPIERLA)

29 ANNI

Rotazione (TEMPO PER COMPIERLA)

10 h 42 m

disegno



Descrizione

SATURNO, IL SECONDO PIANETA PER DIMENSIONI DOPO GIOVE È COMPOSTO DA GAS LEGGERI TANTO CHE POTREBBE GALLEGGIARE! È RICONOSCIBILE DAGLI ANELLI FORMATI SOPRATTUTTO DA FRAMMENTI DI GHIACCIO.

l'ho scelto perché:

HO SCELTO SATURNO PERCHÉ È IL MIO PIANETA PREFERITO E ANCHE PERCHÉ ADORO I SUOI ANELLI GHIACCIATI

relazione su un pianeta a scelta

4 Leggi la definizione e scrivi il nome corrispondente del pianeta del sistema solare.

	1	T							2	P				
		E								L	3	U	4	C
		R			5	M	E	R	C	U	R	I	O	
		R			A					T	A	O		
6	S	A	T	U	R	N	O			O	N	V		
					T					N	O	E		
				7	V	E	N	E	R	E				

Orizzontale:

- Il pianeta più vicino al Sole.
- È circondato da anelli.
- Ha dimensioni simili a quelle della Terra.

Verticale:

- Il suo satellite è la Luna.
- Assieme a Urano e Nettuno è fra i pianeti più lontani del sistema solare.
- Uno dei tre pianeti di ghiaccio. Ha degli anelli.
- Il più grande dei pianeti.
- il pianeta rosso.

5 Completa il testo.

La Terra gira su se stessa. Questo movimento si chiama ROTAZIONE terrestre. Per fare un giro completo la Terra impiega 24 ore, cioè un GIORNO. Questa rotazione determina l'alternarsi del GIORNO e della NOTTE.

La Terra compie anche un movimento di RIVOLUZIONE intorno al Sole. Per compiere un giro completo intorno al Sole sono necessari 365 giorni e 6 ore, cioè un ANNO.

Questo movimento determina l'alternarsi delle STAGIONI.

cruciverba sul Sistema Solare

LA GUERRA DEGLI DEI

All'inizio del Mondo non vi erano ancora Dei, ma solo il Caos, cioè il vuoto, un immenso abisso oscuro, dove non c'era nulla.

Dal nulla, balzarono improvvisamente fuori Gea, la Terra, e poi Tartaro, l'inferno, e poi la Notte, ed Erebo, la prima tenebra, e infine Eros, l'amore. Cominciò così la grande trasformazione.

Dalla Terra sorse Urano, il Cielo; sorsero il Mare e i Monti, sorse poi Emera, la luce del giorno; ed Etere, l'aria azzurra che fascia la Terra e le dà continuamente la vita. La Terra ed Urano s'unirono, e da essi nacquero i dodici Titani, sei maschi e sei femmine; i tre Ciclopi, che avevano un unico occhio in mezzo alla fronte; ed i tre Centimani, che avevano ognuno cento mani.

Vi fu presto rivalità tra Urano e suo figlio Crono, il più forte dei Titani; la rivalità divenne odio, e l'odio condusse allo scontro. I due si affrontarono, Crono ebbe la meglio ed Urano, ferito, fu costretto alla fuga:

"Ah, Crono!" gridava fuggendo "verrà il momento in cui un tuo figlio ti scaccerà dal trono, come tu fai ora con me!"

Fuggendo, perdeva sangue; e da ogni goccia nasceva una creatura divina; fu così che apparvero al mondo i Giganti e le Erinni.

Con la fuga di Urano, Crono regnò incontrastato sul Mondo. Incontrastato, sì; ma sospettoso di tutti, e timoroso di perdere trono e potere. Per questo, Crono chiuse i Titani nell'oscurità della terra, e incatenò Ciclopi e Centimani. Non solo: ma a uno a uno, ingoiava i figli che gli dava Rea, sua moglie:

"Ah, Crono!" gemeva essa "come puoi essere così crudele?"

"Taci!" rispondeva Crono. "In questo modo, io mi difendo; perché Urano mi ha predetto che uno dei miei figli mi scaccerà dal trono. Ora, come potrà scacciarmi, se io lo tengo prigioniero qui, nel mio ventre?"

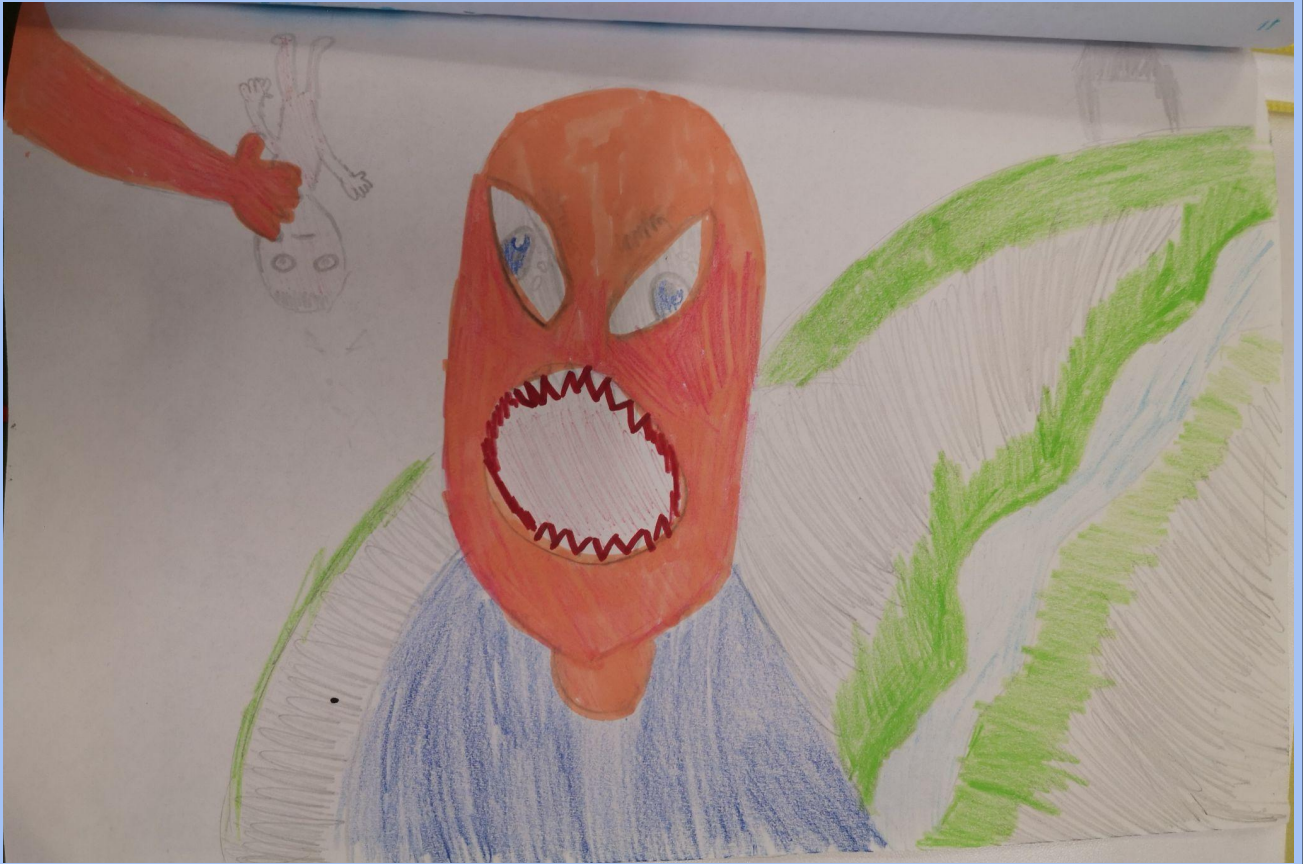
Rea era disperata, e non poteva accettare tale

destino; quando diede alla luce un altro figlio. Giove, si ribellò alla crudeltà del marito: a notte fonda volò fino all'isola di Creta, e nascose il piccolo in una grotta. Tornata rapidamente alla reggia divina, che sorgeva sul monte Olimpo, presentò a Crono un sasso avvolto in bianche fasce:

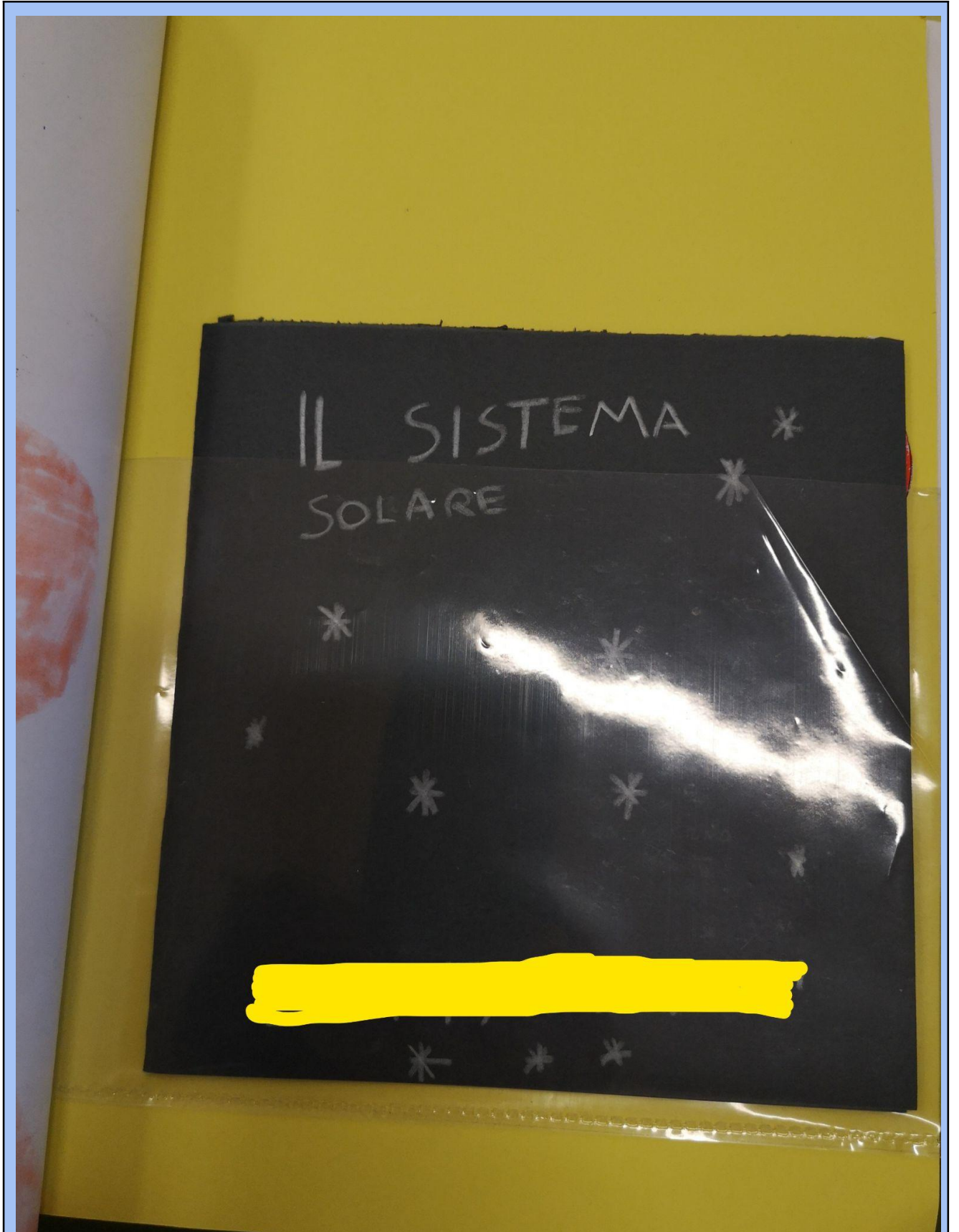
"Eccoti" disse, fingendo di piangere "il nostro ultimo figlio!"

Crono, certo che si trattasse del neonato, ingoiò l'involto senza dire una sola parola. Passarono gli anni; Giove crebbe intanto forte e bellissimo; e quando fu adulto e seppe la sua storia, decise di porre fine al crudele dominio del padre. Nel ventre di questi, come in una prigione, v'erano molti fratelli di Giove: Nettuno, Plutone, Giunone, Vesta ed altri...occorreva liberarli e insieme con loro dare battaglia. Liberarli: ma come?

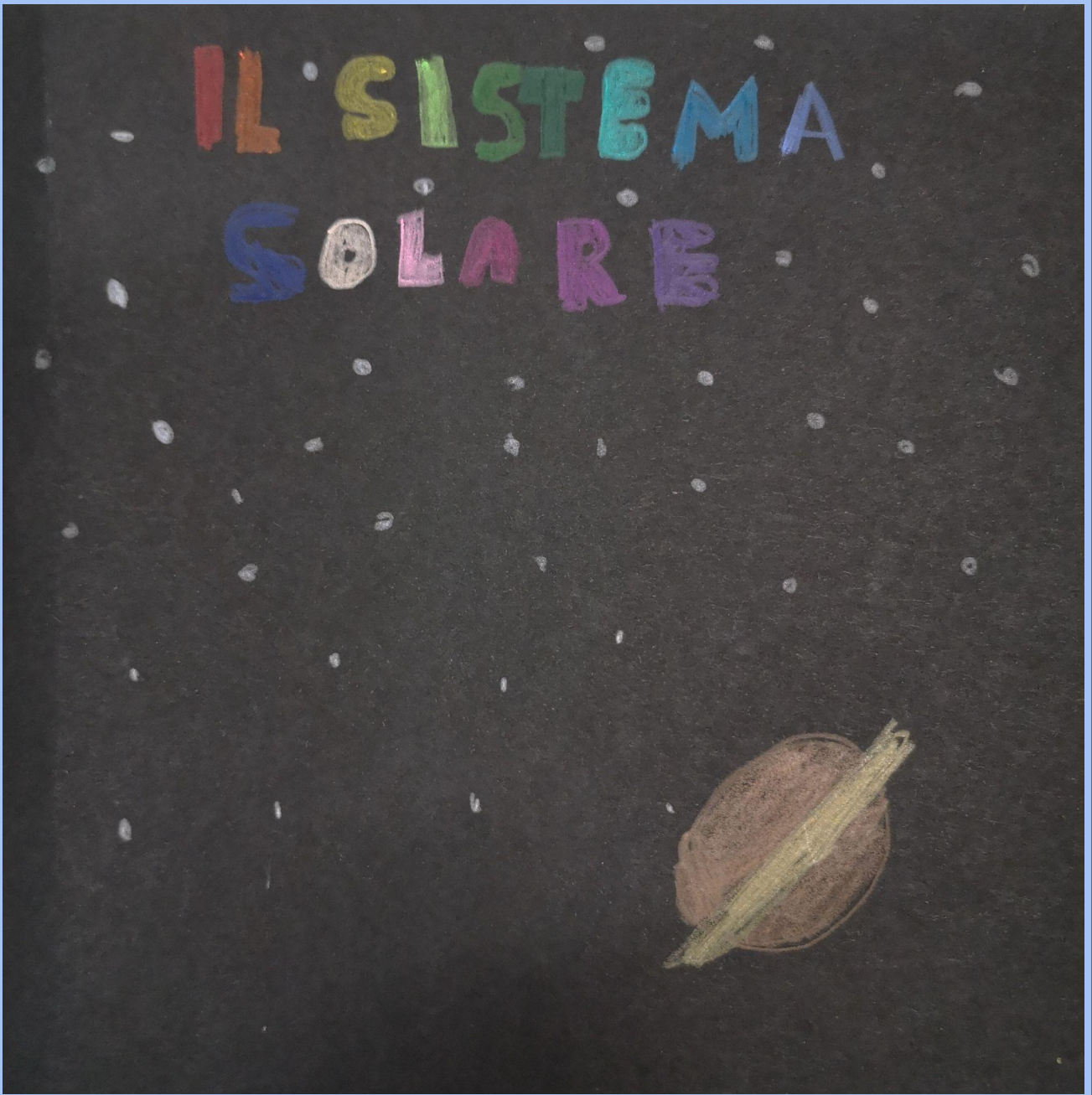
Fu Gea, la Terra, che venne in aiuto di Giove. Essa fece mangiare a Crono un'erba che provocava un invincibile vomito: spasimando per il dolore e senza accorgersi di nulla, egli vomitò dunque tutti i suoi figli, che raggiunsero Giove a Creta, muovendo poi, con lui, alla conquista dell'Olimpo. Per dieci anni si combatté: con Giove stavano i Ciclopi ed i Centimani nonché quattro Titani: gli altri erano rimasti fedeli a Crono. Alla fine, Crono venne sconfitto, e fu costretto a partire per un oscuro e remoto esilio. Sul trono, sedette il trionfante Giove, che tenne per sé il dominio sulla terra e sul cielo. A Nettuno toccò il mare, a Plutone il regno dei Morti, cioè l'inferno; molte furono le spose di Giove: l'ultima fu Giunone. Molti furono i suoi figli: Apollo, dio dell'arte e della poesia; Marte, dio della guerra; Minerva, dea della sapienza; Venere, dea della bellezza; Vulcano, lo zoppo dio del fuoco; Diana, dea della caccia; Mercurio, messaggero degli dei. Tutti furono di volta in volta protagonisti di meravigliose avventure, vissute tra il cielo e la terra.



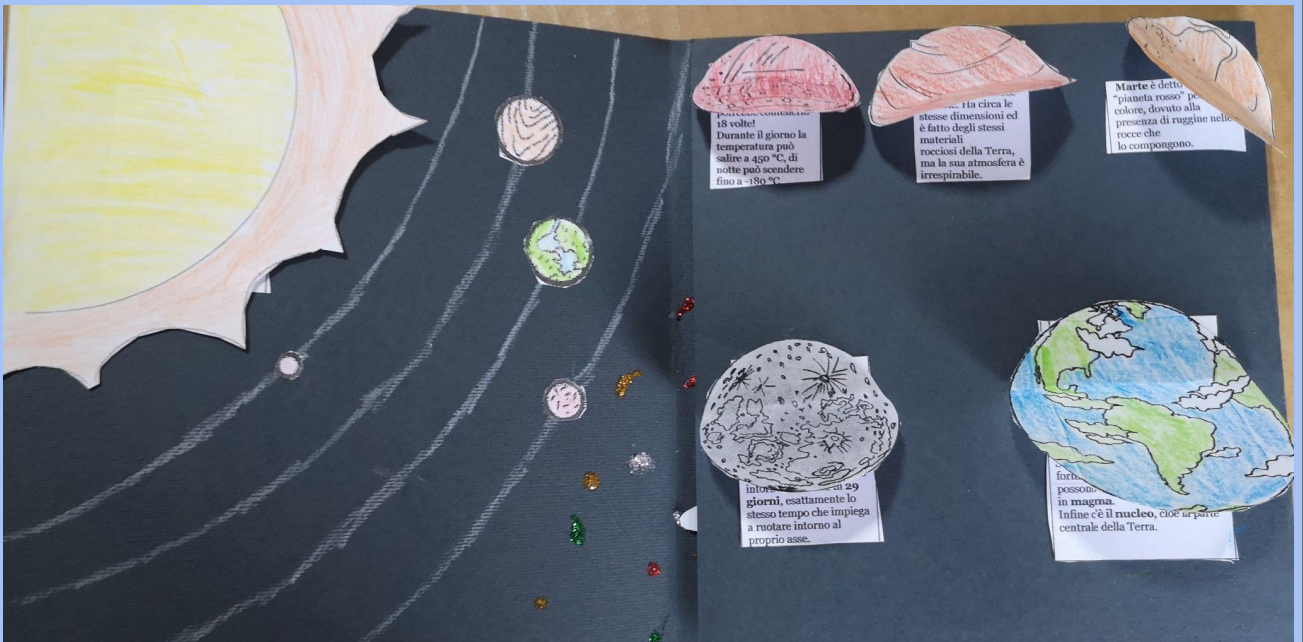
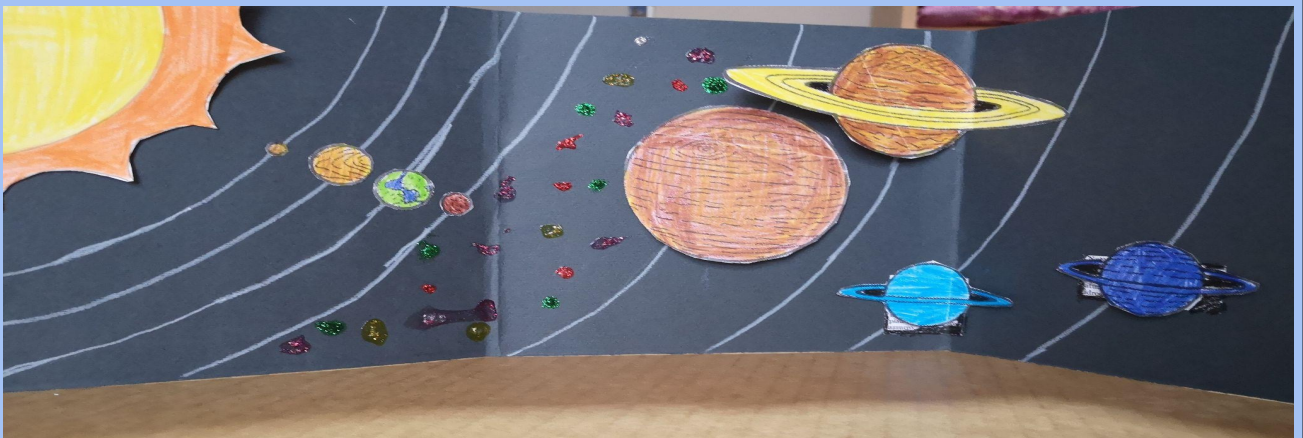
disegno sul mito greco "La guerra degli dei"



busta che contiene il lap-book



lap-book chiuso



lap-book aperto